

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri per conoscere se in un secolo, quattro generazioni d'italiani hanno pensato, lavorato, sofferto e combattuto per il diritto, la libertà e la giustizia, compiendo venti rivoluzioni per raggiungere il risultato di una Italia in cui il diritto pubblico possa essere calpestato al punto, da rendere possibili *Tribunali-giberne* come quelli di Massa Carrara, e sentenze come quelle pronunziate il dì 31 gennaio ultimo.

« Imbriani Poerio. »

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro di grazia e giustizia ed il ministro della guerra sulla legittimità della istituzione dei tribunali di guerra in Sicilia ed in Lunigiana, e se e quali provvedimenti intendano adottare verso i componenti la Camera di consiglio del tribunale penale di Massa Carrara, l'avvocato fiscale ed il tribunale di guerra di detta città, che con flagrante violazione di legge, i primi hanno dichiarato la propria competenza e gli altri hanno rinviato a giudizio e condannato imputati di reati consumati prima della proclamazione dello stato d'assedio.

« Altobelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro guardasigilli se egli, magistrato italiano, creda potersi accordare dignità di sentenza alle pronuncie dei così detti tribunali di guerra istituiti a Massa ed altrove e se intenda provvedere perchè quelle pronunzie non vengano eseguite.

« Sacchi. »

« Il sottoscritto chiede interpellare il presidente del Consiglio dei ministri sulla nuova violazione delle garanzie statutarie commessa dal generale Morra con la ordinanza di soppressione del giornale *Il Siciliano*.

« Altobelli. »

Presidente. Come la Camera ha inteso, il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, chiede che si stabilisca un giorno nel quale si abbiano a discutere le interrogazioni e le interpellanze testè lette. Domando al ministro dell'interno se non avrebbe egli stesso a proporre questo giorno.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Innanzi tutto chiedo alla Camera che si vogliano raggruppare le interrogazioni

e le interpellanze, aventi lo stesso scopo. Ciò per economia di discussione e per non essere io obbligato a parlare più volte sullo stesso tema che è così importante, e che certamente deve essere svolto con maturità e con tutta coscienza.

Per quanto riguarda il giorno della discussione, se la Camera consente, potremo fissare la giornata di lunedì.

Voci. Oggi, oggi.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La Camera lo sa: sarei pronto anche oggi. (*Interruzione*).

Mi lascino dire: non abbiano fretta. La Camera sa, che il Ministero ha diritto anche ad un giorno per dire se e quando intende rispondere. Noi non ci siamo prese queste 24 ore: abbiamo subito detto che risponderemo.

Ho chiesto prima di tutto...

Imbriani. Lunedì potremmo essere stati soppressi! (*ilarità — Rumori*)

Presidente. Onorevole Imbriani, non cominciamo con queste supposizioni.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sventuratamente le soppressioni sono state fatte da chi non è a questi banchi, e furono fatte malamente negli ultimi giorni.

Comunque, ho pregato la Camera che prima di tutto la giornata di domani sia destinata alla esposizione finanziaria. Ciò posto non vorrei cominciare una discussione che poi debba interrompersi. La discussione sui casi di Sicilia e della Lunigiana, come anche su quelli delle Puglie durerà qualche giorno, ed è interesse di tutti che non sia interrotta. Pertanto io avevo proposto lunedì...

Imbriani. Chiedo di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno... ma a dar prova che si vuol rispondere subito, stabiliremo giovedì.

Voce. Ci sono le nomine.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. E allora venerdì, quantunque sia giornata brutta. (*Si ride*).

Presidente. Se non vi sono obiezioni in contrario, rimarrà stabilita, per domani l'esposizione finanziaria; per giovedì l'elezione del presidente della Camera, di alcuni membri della Presidenza e di Commissioni parlamentari, come già è stato indicato; e poi svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze annunziate.

Imbriani. Chiedo di parlare.